



Dario Degani la Finestra

Sono trascorsi già quattro anni dalla costituzione della nostra associazione.

Se guardiamo dietro le spalle, scorgiamo una miriade di appuntamenti, di occasioni, di momenti comunitari. Ma non è lì che dobbiamo focalizzare la nostra attenzione: **dobbiamo guardare avanti, appunto attraverso la finestra.**

Una finestra che metaforicamente dalla nostra sede di Villa Luigia guarda verso la vallata, verso i bisogni e le esigenze della nostra comunità.

Una finestra da aprire per far entrare **aria fresca, nuove energie, nuove idee.** Una finestra per vedere cosa succede fuori di noi.

Fra pochi giorni (*venerdì 21 gennaio*) ci troveremo insieme per rinnovare il Consiglio di Amministrazione della Pro loco, un momento molto importante per la nostra associazione; per questo abbiamo deciso di preparare una piccola rivista della Pro Loco da inviare in ogni famiglia del nostro Comune e ai soci che risiedono in altre località.

Vogliamo raggiungere tutte le persone della nostra comunità, portando loro informazioni su quello che è la Pro Loco, su quello che si è fatto, su quello che si farà, per stimolare

nuove proposte. Ci è sembrato questo il momento più propizio, per dar modo a chi ne volesse di poter entrare nella nostra famiglia, per partecipare attivamente alla nostra vita associativa.

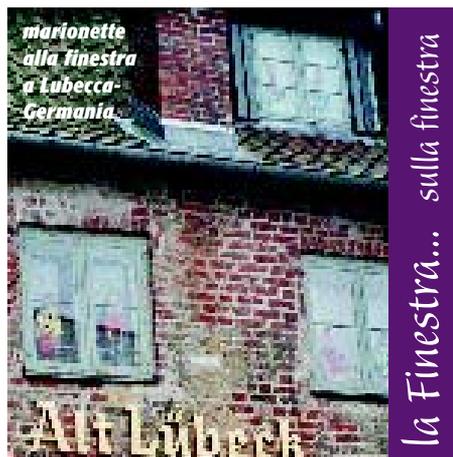
Non sarà un numero unico, la nostra rivista, ma, speriamo, il primo di una lunga serie; infatti pensiamo ad una uscita trimestrale o quadrimestrale.

È anche uno sforzo economico per una piccola associazione come la nostra, ma sappiamo di poter contare su dei veri amici come la Banca Marano e la Grafical. Nel 2004, abbiamo raggiunto la quota di 140 soci, il 5% della popolazione del nostro Comune. Un dato molto elevato se pensiamo che paesi con ben altra popolazione quali Negrar, Pescantina, San Pietro Incariano hanno un numero di associati inferiore al nostro.

Il nostro augurio è di coinvolgere sempre più persone nella nostra Associazione, non per una questione di numeri, ma per una **condivisione degli obiettivi comuni**, di un contributo attivo di idee, di forze (che non bastano mai) di iniziative per crescere insieme.

Il bene comune è anche nostro, insieme possiamo costruire tante cose per la Comunità, che è la nostra, cioè siamo noi.

E allora, **scrivete... scriviamo!**



Questa rubrica è aperta a tutti coloro desiderino scrivere sul concetto o sull'oggetto "finestra": la finestra nei nostri paesi, la finestra all'estero, la finestra per chi ci si affaccia e la finestra per chi vi passa accanto, la finestra nel cinema, la finestra nelle canzoni... la finestra nei video games... la finestra come apertura al mondo della fantasia e, magari, via di fuga dal presente...
 ...comincio io con un racconto che scrissi per inquadrare un progetto universitario sulla finestra comunicante...
 ...poi lascio la penna o la tastiera a chi avrà voglia di continuare il "gioco"!



Annalisa Lonardi
 e se Giulietta e Romeo
 fosserro vissuti mille anni dopo ...

Come mille anni fa, nonostante il progresso tecnologico, le scoperte scientifiche e le conquiste tecniche, l'uomo ancora oggi può trovare ostacoli sul cammino verso la propria realizzazione e la felicità...

...due persone, due cuori giovani e ribelli, come i due innamorati veronesi, ma a loro modo più astuti di quelli.

Il problema, il desiderio di frequentarsi contro il divieto dei genitori: inamovibili dai loro arroganti preconcetti sulle persone e dalle loro superbe ambizioni per il futuro dei figli, gioielli di loro esclusiva proprietà.

*Il buon senso può giustificare tali genitori con vuote argomentazioni, tipo:
 "In questo mondo, dove siamo distanti, collegati solo virtualmente, come fidarsi del primo venuto?
 Meglio restare nella propria cerchia di conoscenze e lasciare le novità alle amicizie telematiche".*

Non sempre, però, tutto funziona così, per fortuna!
 Così accade che i due ragazzi casualmente si incontrino realmente e si mostrino curiosi di conoscersi e di rivedersi per davvero!

Dapprima, tuttavia, frenati forse dai preconcetti dei genitori, non si guardano apertamente ma si scrutano e solo se capita l'occasione di incontrarsi lungo i loro percorsi ordinari...



Poi, invece, attendono solo l'inizio di una nuova giornata per vedersi sull'autobus e scambiarsi una serie di sguardi, il cui significato risulta loro sempre più immediato, perché apprendono l'alfabeto oculare: non parole scritte né pronunciate o udite ma occhiate aperte alla luce, movimenti di pupille e cambiamenti d'espressione...

... il gioco di sguardi, però, non rimane un segreto per molto tempo, tant'è che un esponente del "buon senso" lo smaschera e subito i rispettivi genitori riallungano le ali protettive sui figli e questi si vedono privati della loro comunicazione oculare.

Un amico inventore, vedendoli ben determinati a non perdere la possibilità di guardarsi negli occhi, progetta per loro un meccanismo luminoso di comunicazione visiva, tale che i messaggi risultino visibili agli occhi di chi guarda dall'esterno delle finestre ma invisibili dall'interno di casa e, quindi, dagli onnipresenti genitori.



La luce, che prima illuminava un'anonima e muta finestra, ora proietta sulla stessa gli occhi di lei, il suo stato d'animo, le sue emozioni, le sue idee...

Spesso, infatti, lui passava sotto la sua finestra e quando la vedeva illuminata provava una forte emozione e si sentiva vicino a lei.

Ma nulla poteva sapere su cosa stesse facendo o su cosa pensasse: la finestra illuminata gli comunicava solo la presenza di lei.

Così la luce potrà comunicare l'interno della casa all'ambiente esterno. Oggi una finestra può solo comunicare all'esterno la presenza di persone ma non chi sono queste persone e cosa fanno o pensano né queste possono inviare volontariamente messaggi all'esterno. In futuro luce e finestre potranno in sinergia produrre un messaggio che leghi più strettamente l'interno con l'esterno di una casa e trasformare le finestre da buchi muti a veicoli di messaggi.



finestre chiuse, finestre aperte a Pozzo

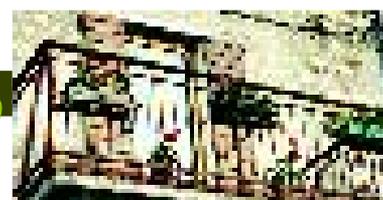
Q

quando qualcuno o qualcosa nasce, sicuramente, molti sono felici di questo fatto, i genitori per i propri figli, l'artista per la propria opera, e, nello stesso modo, la comunità e la gente del paese per la nascita della Pro Loco; la cosa meno importante delle quelle citate, ma anche la Pro Loco fa la sua parte e rende felice qualcuno.

Gigi Poli

la nascita della Pro Loco

nel ricordo del suo primo presidente



finestre parlanti, finestre floerali a Purano



Nel 1999 si parlava nel Consorzio delle Pro Loco della Valpolicella di costituire fra i Comuni un ente d'informazione e di prima accoglienza turistica (I.A.T), destinato a sostituire gli Uffici Turistici, e di affidare questo organismo ad una realtà associativa come le Pro Loco, presenti in quasi tutti i paesi, ma non a Marano. Con la tenacia dell'allora Sindaco Pietro Clementi e l'apporto di un nutrito gruppo di cittadini di Marano, che poi si costituì come gruppo fondatore, nell'anno 2000 nacque anche a Marano la Pro Loco. Nel febbraio 2000 presso il notaio Scaduto in San Pietro Incariano venne sottoscritto l'atto costitutivo della Pro Loco di Marano, con presidente provvisorio Clementino Balzarini che si dimise subito dopo, per dar piena autonomia alla prima assemblea dei soci Pro Loco, con le varie candidature per eleggere il primo Consiglio d'Amministrazione.

I quattro anni, trascorsi dalla nascita della Pro Loco, sono stati proficui d'incontri tra le persone e la nostra terra, e lasciatemi dire un grazie a tutti, da primo Presidente della Pro Loco e da semplice valligiano, ho riscoperto quanto le persone della valle di Marano una volta chiamate siano veramente generose, forse un po' chiuse, ma chi non lo è di fronte al nuovo, al non conosciuto, ma con chi è aperto e sincero anche loro sono disponibili, aperte e generose....grazie.

La Pro Loco intende **collaborare** con tutte le realtà associative presenti in Valle e nello stesso tempo vorrebbe

promuovere una forma di coordinamento tra di loro, al fine di suscitare un equilibrio fra tutte le varie iniziative proposte dai diversi gruppi in valle, perché non si verificano sovrapposizioni di date o addirittura doppioni di proposte.

Così facendo le forze sarebbero incanalate verso un unico obiettivo. Dobbiamo uscire dalla logica della singola sagra, o manifestazione, che pure deve esserci, ed adoperarci per una proposta unitaria che veda emergere maggiormente una notorietà globale della nostra bellissima terra o zona. Si auspica una forma di unicità fra i comitati per realizzare una manifestazione unica che sia tipica e rappresentativa della valle di Marano.

Unendo le forze e le varie esperienze dei comitati, associazioni, il mondo economico e produttivo, l'intera Amministrazione Comunale ed altre realtà, faremo un servizio promozionale al nostro territorio.

Con sincero augurio di ogni bene,
Gigi Poli.

**Bollettino a uso interno di
Pro Loco Marano Valpolicella
P. IVA 03118630239**

**sede legale e sede operativa
Villa Luigia, via Monti Lessini, 9
San Rocco di Marano V.Illa
tel. 045 68 00 493
prolocomarano@libero.it**

**coordinamento editoriale
Dario Degani**

**hanno scritto in questo numero
Avv. Pietro Clementi, Gen. Tullio
Campagnola, Andrea Lonardi,
Annalisa Lonardi, Carlo Aldrighetti,
Dario Degani, Gigi Poli,
Giovanni Viviani, Giuseppe Degani**

**le foto in questo numero
tutte di Annalisa Lonardi, tranne la
foto in basso a pag. 7 di Dario
Degani**

**illustrazione di copertina
Gloria - tortadimela@libero.it**

**graphicdesign annaFuKsia/lab
di Lonardi Annalisa**

**PER SCRIVERE INVIARE A
Villa Luigia, via Monti Lessini, 9
San Rocco di Marano V.Illa
tel. 045 68 00 493
prolocomarano@libero.it**

Scrive lo Zingarelli nel famoso dizionario: "la Pro Loco è una organizzazione di località di villeggiatura o turistiche, avente lo scopo di favorire o sostenere attività culturali, artistiche e potenziare il turismo".

Avv. Pietro Clementi

che cos'è la Pro Loco

La Pro Loco è quindi una organizzazione di cittadini che riunitisi spontaneamente, promuovono attività utili e gradevoli per la comunità della quale fanno parte.

Ricordiamo che ogni comunità esprime e soddisfa le proprie esigenze attraverso numerose forme di aggregazione: la scuola, la municipalità, la chiesa, le associazioni sportive, le associazioni caritative o solidaristiche, quelle culturali ecc.

Rimane però sempre un "buco", cioè qualche settore che non viene coperto da associazioni specifiche, e allora nasce la Pro Loco. La Pro Loco percepisce le esigenze della comunità nel suo complesso, e opera per soddisfarle nel modo migliore. A suo tempo la Pro Loco era un'organizzazione sorta per favorire il turismo, per creare cioè iniziative di divertimento e di svago a favore degli ospiti turisti, dei villeggianti; a volte si chiamava *Ente di Soggiorno*. Poi si è capito che questo tipo di organizzazione era utile anche nelle località ove non esiste il turismo, essendo importante per favorire l'aggregazione dei cittadini, il ritrovarsi per soddisfare esigenze culturali o d'altro tipo, a volte per sollecitare interessi che altrimenti rimarrebbero sommersi o assopiti, e allora è sorta anche in Comuni, come Marano di Valpolicella, ove il turismo non esiste ancora.

La Pro Loco dà la possibilità, a tutti i cittadini che lo vogliano, di fare qualche cosa per gli altri, per la comunità e questo è già un dato positivo, perché aiuta ad uscire dalla posizione utili-

taristica di chi opera solo a favore proprio e della propria famiglia. Poi si aggiunge la possibilità di ritrovarsi insieme, e questo è un altro dato positivo; nella nostra società è sempre più facile l'isolamento, la mancanza di rapporto con gli altri, l'insufficienza del dialogo: la Pro Loco è un'occasione per **operare insieme**. Poi c'è il risultato dell'attività svolta in comune, e sono le **manifestazioni** più varie, dal segnalare i percorsi interessanti del territorio, al creare eventuali guide o mappe di descrizioni dei percorsi; ad organizzare mostre, concerti, spettacoli teatrali o altro, ad organizzare anche feste e sagre.

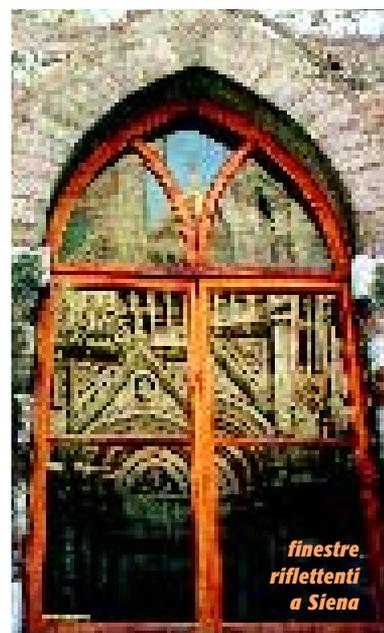
Questo tipo di manifestazioni non viene quasi mai realizzato dai Comuni in forma diretta ma viene favorito dai Comuni qualora organizzazione di cittadini sorgano a questo scopo; il Comune non ha come finalità propria la gestione delle attività culturali, festaiole, ecc. ma ha come finalità quella di promuovere e di aiutare i cittadini quando dimostrano di voler attivarsi. Naturalmente c'è sempre, fra i cittadini, un piccolo gruppo di persone più attive, più sensibili, più ricche di iniziativa; questo è il seme, che però deve portare a raggruppare oltre a sé tutti gli altri cittadini, o come operatori o come fruitori. Questa è la Pro Loco, un gruppo di cittadini che opera all'interno della Comunità per renderla più **vivace**, più **cosciente**, più ricca di **valori**. La Pro Loco funzionerà sempre meglio in proporzione al numero di persone che ne fanno parte e alla volontà di



*finestre narranti nella
Saint Chapelle a Parigi*

sacrificio e alla ricchezza di stimoli che tutti i cittadini potranno apportare. Questa è la Pro Loco.

A Marano è sorta da poco ma vale molto. Sarebbe bene che tutti i cittadini, poco o tanto, la aiutassero a continuare a crescere. Vogliamo dare una mano (cioè che qualche ora di tempo gratis e in allegria) per farla migliorare? Della fatica che sta al di sotto della organizzazione di ogni evento non parlo; di questo dovrebbero parlare il Presidente, i Consiglieri e tutti quelli che operano nella Pro Loco. Per ora cerchiamo di aiutarli, che non si stanchino.



*finestre
riflettenti
a Siena*

F

Giovanni Viviani

ra le istituzioni di un paese, di una comunità, la Pro Loco è quella che non ha bisogno di tante spiegazioni: tutti sanno cos'è e a cosa serve.

Pro Loco di Marano una realtà, una risorsa per tutti

Ma forse, come molte altre cose di cui si pensa di sapere già abbastanza, anche qui c'è bisogno di un minimo di attenzione.

Di solito si pensa a una Pro Loco come a un'associazione che ha il compito di valorizzare un territorio, un paese, di solito organizza sagre o altri eventi folcloristici, magari per attirare turisti o visitatori e quindi può interessare chi è del settore, oppure chi abita fuori da Marano e non lo conosce.

Vista da vicino, invece, la Pro Loco, specialmente quella di Marano, è piuttosto diversa. Prima di tutto si rivolge agli abitanti di Marano perché la sua finalità istituzionale è quella di migliorare il benessere della popolazione residente sotto molteplici aspetti: economico, culturale, sociale.

Dal punto di vista economico, una Pro Loco collabora con le associazioni di categoria e le organizzazioni imprenditoriali per valorizzare i prodotti locali, le risorse ambientali, migliorandone l'immagine e la presenza sui mercati. Per l'aspetto culturale una Pro Loco deve offrire ai cittadini occasioni di conoscere meglio il proprio ambiente e facilitare l'accesso ad altre esperienze culturali, come spettacoli, musica, viaggi, ecc.

La Pro Loco però è soprattutto un formidabile strumento di aggregazione sociale. Infatti è un'associazione libera da schieramenti politici o ideologici, aperta alla partecipazione di tutti, in modi diversi e con diverse responsabilità: si può essere dei semplici soci e intervenire alle assemblee per la definizione del programma e del bilancio e per il rinnovo delle cariche, si può intervenire alle iniziative o come spettatori o ancora meglio collaborando alla loro realizzazione o con compiti di supporto o assumendo ruoli

di responsabilità, o all'interno di un singolo evento, o nell'associazione stessa. In entrambi i casi si possono portare a casa soddisfazioni e gratificazioni per la buona riuscita di quanto si riesce a realizzare e comunque amicizie più solide e più ampie, costruite lavorando a fianco a fianco con persone, magari vicini di casa, con cui nella vita quotidiana non si ha nemmeno il tempo o l'occasione di scambiare un saluto.

La Pro Loco è coordinata da un Consiglio di Amministrazione, con a capo un presidente, che decide in concreto il programma e si dà da fare concretamente per attuarlo: ciò può sembrare impegnativo, ma è anche molto positivo, perché non c'è separazione fra chi decide e chi fa, fra chi ordina e chi lavora.

Se molti cittadini partecipano e con spirito collaborativi, i compiti di gestione, di programmazione e di realizzazione delle attività, possono essere ben distribuiti, senza pesare eccessivamente su pochi, condividendo carichi e responsabilità, oltre che meriti e soddisfazioni.

Sicuramente l'Associazione Pro Loco di Marano Valpolicella, nella sua seppur breve storia, ha saputo interpretare un ruolo importante nella vita sociale del Comune, dimostrando vitalità e passione. Tuttavia la Pro Loco non è sinonimo semplicemente di organizzazione di manifestazioni di vario genere. Dietro ad una Pro Loco ci sono, infatti, delle persone, ci sono dei ruoli, c'è uno statuto, ci sono degli adempimenti imposti dalle diverse Amministrazioni Pubbliche, dal Comune alla Provincia, che ha ereditato dalla Regione la competenza legislativa e di controllo in materia, per finire allo Stato alla cui fiscalità le Pro Loco non sono dispensate.

Il tutto per sottolineare come non sia semplice "governare" un'associazione di questo tipo, in un mondo in cui oramai ogni attività è interessata da adempimenti, regole, iter burocratici più o meno difficili, anche per organizzare una semplice sagra paesana.

Se infatti, al Comune bisogna chiedere l'autorizzazione all'utilizzo del suolo pubblico, alla Siae è necessario versare l'imposta sugli spettacoli, mentre alla provincia, nonché all'UNPLI (Unione nazionale Pro Loco italiane) si deve rendere conto annualmente del proprio operato, presentando un rendiconto economico accompagnato da un elenco delle attività svolte. Infine le stesse Pro Loco sono obbligate a tenere una contabilità, sia pure semplificata, con versamento forfettario dell'IVA. Inoltre devono presentare annuale dichiarazione dei redditi.

La Pro Loco dalla parte di...

un'occhiata alla gestione

Andrea Lonardi

Q

la Pro Loco dalla parte di...

Quando si parla di Pro Loco, subito il pensiero corre alle manifestazioni folcloristiche o culturali, alle sagre paesane o ai concerti.

Gestire una Pro Loco, pertanto richiede sforzo e buona volontà da parte dei soci e degli amministratori, da parte cioè delle persone che la compongono. Fondamentale è però il contributo di chi dall'esterno si dimostra sensibile sia con il proprio sostegno economico, che materiale e concreto quando si tratta di organizzare, preparare, allestire, per garantire la buona riuscita delle diverse manifestazioni.

5

panoramica
attività 2004

Lo scorso anno il Comune di Marano Valpolicella si è ufficialmente gemellato con il Comune tedesco di Appenheim nella provincia di Mainz-Bingen.

Carlo Aldrighetti

il gemellaggio con Appenheim

La sottoscrizione del patto di gemellaggio è avvenuta dopo un periodo di conoscenza reciproca e di coinvolgimento di numerose persone, enti e associazioni presenti sul nostro territorio. A questo hanno fatto seguito l'attivazione di iniziative e visite reciproche. Quest'anno un gruppo di cittadini di Appenheim ha fatto visita al Comune di Marano in occasione della "Festa della ciliegia" che si è svolta il terzo fine settimana del mese di Giugno su invito della Cooperativa Cerasicoltori. È stato un momento di festa in cui si è potuto approfondire la conoscenza e l'amicizia tra le persone presentare un aspetto molto importante della produzione agricola del nostro territorio oltre al vino: la ciliegia.

La visita è stata poi ricambiata da parte di un numeroso gruppo di persone composto da quaranta persone che si sono recate in Germania dal 27 al 29 agosto. Il gruppo era guidato dal neo sindaco Ing. Venturini e dal vice sindaco Sig. Lonardi; erano presenti anche Carlo Aldrighetti, Presidente del Comitato Gemellaggio, e altri membri del comitato, il Presidente della Pro Loco Dario Degani, l'animatrice del Gruppo Anziani Sig.ra Rita Moscogiuri e la Sig.ra Cecilia Tommasi in rappresentanza della Banca Marano.

Il programma della visita ad Appenheim è stato intenso, interessante e piacevole. È stato possibile conoscere meglio le persone del Comune gemellato ed il



tante e diverse finestre partecipano alla creazione di una facciata armonica nel paesaggio urbano a Coimbra - Portogallo

un gemellaggio nel blu tra finestre, tende e vasi di fiori ad Alicante - Spagna

loro territorio ricco di bellezze naturali, paesaggistiche, architettoniche. È stata fatta un'escursione in battello lungo il fiume Reno con i suoi numerosi castelli, e si è brevemente visitato il centro storico di Monaco di Baviera. La serata di degustazione vini che si è svolta nella palestra di Appenheim ci ha permesso di conoscere meglio e apprezzare uno dei più importanti prodotti dell'agricoltura del posto. Questa seconda visita ufficiale è stato soprattutto un ritrovarsi tra

amici che si rivedono con gioia dopo tempo e che non sono più vagamente "tedeschi" ma persone con un volto, un nome, una storia. Questo è sicuramente un primo passo per costruire l'Europa dei popoli, l'Europa unita.

I momenti di incontro e le attività legate a questa iniziativa continueranno. Gli amici tedeschi saranno nuovamente a Marano il prossimo Aprile in occasione della passeggiata enogastronomia "Quattro passi" organizzata dalla Pro Loco e che tanto successo ha avuto lo scorso anno.



uno sguardo fuori dalla finestra
Museo della Rivoluzione - Havana - Cuba

cronaca

Dario Degani

degli ultimi eventi

il canto

della stella

Per il secondo anno, la Pro Loco di Marano ha voluto preparare il Natale con il canto della stella. Dai primi giorni di Novembre abbiamo iniziato ad incontrarci: bambini, giovani e meno giovani, anziani e con il prezioso aiuto di Chiara Trevenzuolo abbiamo rispolverato e preparato alcuni canti popolari tradizionali.

Gli scopi di questa iniziativa sono molteplici: portare un **messaggio di pace e di amore** (quello che dovrebbe essere il Natale ormai ridotto solo ad evento consumistico) alla gente delle nostre contrade; con il ricavato esprimere un gesto di **solidarietà**; riscoprire le vecchie canzoni natalizie della nostra **tradizione**; e, forse il più importante, un momento di **aggregazione** del gruppo che canta la stella.

Con una splendida cornice di stelle in cielo, con alla testa la stella di legno risalente a circa un secolo fa, recuperata in una soffitta, accompagnati da un umile fraticello con le sembianze di Gigi Poli, il gruppo composto da una trentina di persone, ha portato il nostro messaggio nelle case di Prognol, Marano, Purano, Pezza, San Rocco. La gente ci ha accolti con calore nelle proprie case, ci ha offerto bevande calde e dolci, ha offerto denaro e ha cantato le vecchie canzoni insieme a noi.

A tutte le comunità che abbiamo visitato va il nostro ringraziamento per la generosità, l'accoglienza riservataci e l'amicizia che ci hanno dato.

Abbiamo raccolto complessivamente la somma di 853 Euro, che, oltre per sostenere l'adozione a distanza già attiva dallo scorso anno, utilizzeremo per adottare un altro bambino.

Con i soldi rimanenti, faremo un'offerta per le popolazioni colpite dal maremoto.

Anche questo è la nostra Pro Loco.

S San Martino

Si è svolta lo scorso 6 Novembre presso la sala Polifunzionale di Valgatarà la Festa di San Martino, uno degli appuntamenti tradizionali della Pro Loco di Marano Valpolicella.

La popolazione della vallata di Marano, fino all'ultima guerra era prevalentemente dedita all'agricoltura: tanti piccoli proprietari con poca terra, spesso non sufficiente al mantenimento della famiglia; i figli erano mandati a lavorare presso qualche famiglia in cambio spesso del solo vitto e alloggio, e a San Martino concludevano e rinnovavano il loro contratto, magari con qualche lira in mano.

Molto diffusa era la **mezzadria**, cioè lavorare le terre di un padrone dividendo il raccolto grosso modo a metà. Sempre a San Martino, 11 novembre, si chiudeva l'annata agraria e scadevano i contratti dei mezzadri, che di solito duravano due o tre anni; da qui il termine "far San Martin", cioè prendere le poche cose che allora si possedevano e andare in cerca di altri padroni, di altri terreni.

Per ricordare questi eventi, i tanti sacrifici dei nostri padri, nonni, la Pro Loco ha fin dal primo anno di vita voluto festeggiare la ricorrenza di San Martino con uno spettacolo teatrale dialettale sul mondo contadino di allora.

Quest'anno la compagnia teatrale *la Resela* di Pescantina ha presentato il suo ultimo lavoro "E ho messo su

fameia", uno spettacolo che ha rappresentato in modo molto realistico la vita di quel tempo. La sala gremitissima, ha apprezzato la rappresentazione interrompendola con frequenti battimani e tributando alla fine un lungo applauso. Un **momento comunitario** (come spesso capita nelle iniziative della Pro Loco) a base di **caldarroste** e **vino novello** ha concluso la splendida serata.



chi guarda alla finestra, segue e partecipa alla vita di chi sta fuori: il dentro e il fuori dialogano tra loro alla finestra.
foto archivio familiare di Dario Degani

Marano da scoprire

Forse molti non sanno che da qualche parte sul Monte Castelon esisteva in epoca romana (a partire da quasi 2000 anni fa) un importante tempio dedicato alla dea Minerva. Gli studiosi lo sospettavano da secoli, a partire dal nome della frazione di San Rocco che fino a un secolo fa si chiamava Santa Minerba.

Giovanni Viviani

il tempio di Minerva

Nel frattempo sono state ritrovate parecchie iscrizioni, tanto che nella prima metà del 1800 un famoso studioso veronese, **Girolamo Orti Manara**, effettuò degli scavi e scoprì resti notevoli del tempio: il perimetro di una stanza, la cella centrale, di circa 7,5 metri x 8,5, con un piccolo vano in un angolo per la statua della dea, un muro in *opus reticulatum* (è un tipo di muro decorato con blocchi di pietra a faccia quadrata di circa 10 cm di lato, poco diffuso nell'Italia Settentrionale e che richiedeva manodopera apposta, di solito proveniente dalla Campania) fra semicolonne scanalate (un paio allora ancora in loco), un pavimento in lastre e frammenti di tegole, due dischi in bronzo che decoravano la porta, diverse iscrizioni e un grande bacino di fontana, scomparso come molte iscrizioni.

Pur disponendo di così pochi elementi, si può avere l'idea di una bella struttura quadrangolare, circondata, per almeno tre lati su quattro, da un portico, con un'area esterna dove era posto l'altare per i sacrifici e la fontana per le abluzioni. La Minerva venerata qui non doveva essere proprio quella romana, ma una dea indigena degli **Arusnati**, magari con spiccate doti taumaturgiche, romanizzata, come sembra confermare una bella stele votiva, proveniente da qui, che si conserva nel Museo Archeologico del Teatro Romano di Verona e che raffigura in bassorilievo una sacer-



**Santa Maria in Valverde
incorniciata dalle vigne**

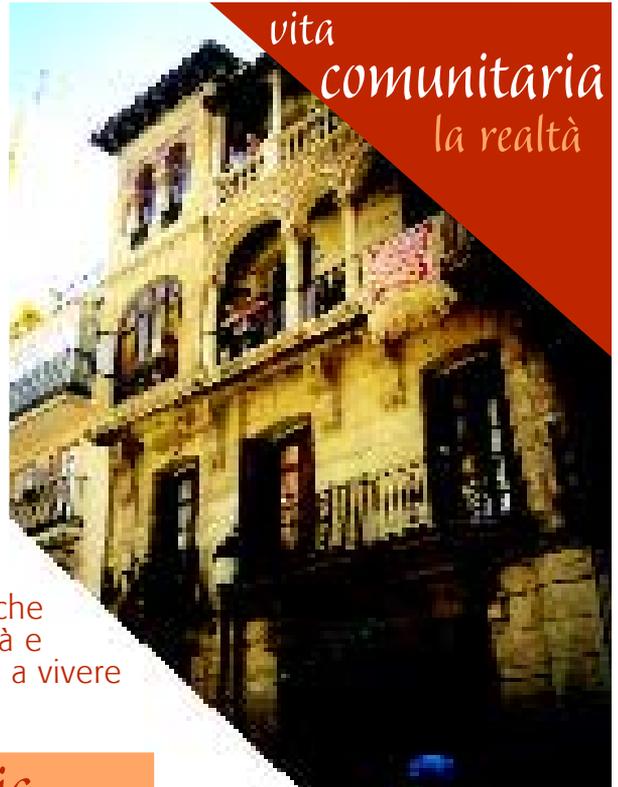
dotessa, detta *flaminica*, assistita dal chierichetto, il camillo.

L'importanza del tempio è confermata dal numero di iscrizioni ritrovate e anche dall'alto grado sociale di alcuni devoti. Fra questi sono da ricordare due dei quattro *fanorum curatores* (funzionari addetti alla manutenzione dei templi) che curarono il restauro o il rifacimento del tempio (con *pecunia fanatica* cioè un fondo apposito): Gaio Masurio Sabino, un insigne giurista della corte dell'imperatore Tiberio, e Publio Fannio, un cavaliere della zona di Vigasio giunto alle massime cariche

nella città di Verona.

Il bello è che, con tutte queste notizie, non sappiamo assolutamente dove precisamente fosse il tempio: le testimonianze orali sono lontane e confuse e sul terreno mancano tracce sicure: forse solo una ricerca accurata di un istituto universitario potrebbe individuare i resti ancora esistenti.

vita
comunitaria
la realtà



La Casa Famiglia degli Anziani "Maria Brunetta" è una libera associazione, che persegue lo scopo di offrire ospitalità e assistenza agli anziani impossibilitati a vivere a casa propria.

Gen. Tullio Campagnola

la casa famiglia degli anziani "Maria Brunetta"

**persone affacciate alla finestra,
persone che guardano,
persone che partecipano
alla vita collettiva
Feria de Malaga - Spagna**

È nata con atto notarile il 28 febbraio 1975 ed ha iniziato la propria attività il 25 marzo dello stesso anno accogliendo i primi cinque ospiti. La prima sede è stata ricavata utilizzando il piano superiore dell'edificio delle Scuole di Religione, iniziato dal Parroco di Valgatarà don Severino Dal Dosso e completato dal suo successore Don Ettore Cavazzani. Due circostanze quasi concomitanti stimolarono Don Ettore e il gruppo della "Carità" da lui istituito, a realizzare in quell'ambiente La Casa Famiglia degli Anziani: innanzitutto l'esigenza di fornire ospitalità ed assistenza ad una Signora anziana priva di qualsiasi aiuto e in secondo luogo la generosità dello zio di **Don Ettore, architetto Giulio Brunetta**, che s'impegnò a mettere a disposizione diversi milioni per adattare i locali già individuati, ponendo la condizione che la Casa Famiglia portasse il nome della sorella **Maria Brunetta**, madre di Don Ettore, da poco deceduta. Tutte le persone che fin dagli inizi si sono con grande slancio adoperate per il buon funzionamento della Casa Famiglia, si sono attenute alle finalità fissate dall'art 3 dello Statuto, che stabilisce

di sensibilizzare gli abitanti del Comune di Marano ai problemi degli anziani e promuovere tutte le iniziative atte a consentire e favorire agli anziani una vecchiaia il più conforme possibile alle loro esigenze umane, spirituali e sociali.

Pur non essendo un'Istituzione né ecclesiastica né civile, ma basata solo sul Volontariato, l'associazione ha sempre ricercato la disponibilità sia dell'Amministrazione Comunale sia delle tre Parrocchie di Marano. Nella sede iniziale la Casa Famiglia ha svolto la propria attività fino a maggio 1986.

Con il passare degli anni la prima sede si dimostrava sempre meno sufficiente per soddisfare tutte le esigenze degli anziani del Comune. Ancora una volta la "Provvidenza" venne in aiuto con il generoso lascito del Signor Guido Zamboni, in memoria della mamma Giuseppa Fantin. Con quella somma e con la disponibilità dell'Amministrazione Comunale fu possibile predisporre la sede attuale nell'edificio di proprietà del Comune di Marano, in Piazza della Comunità a Valgatarà.

Nell'arco di questi anni la Casa Famiglia

ha assistito quasi duecento anziani, alcuni dei quali hanno raggiunto serenamente età venerande.

Recentemente la sede attuale è stata completata a cura dell'Amministrazione Comunale, ampliando la propria capacità ricettiva fino a 25 posti, tutti attualmente occupati.

Oltre a soddisfare le esigenze della vita quotidiana la Casa Famiglia offre anche un servizio di fisioterapia e ginnastica riabilitativa, grazie alla Convenzione stipulata con la U.L.S.S. 22 sul servizio medico, farmaceutico e fisioterapico per non autosufficienti.

Ogni difficoltà incontrata lungo il cammino di questi 30 anni è stata superata dall'impegno deciso di tante persone convinte della validità di questa Istituzione, che appare sempre più una bella realtà sociale del Paese.

Per questo gli attuali Dirigenti guardano con fiducia al futuro e fanno appello a tutte le persone di buona volontà per un'adesione più ampia possibile unitamente all'impegno di collaborare in modo concreto per un proseguimento sempre migliore della nostra Associazione.

la parola **A**

L

o scorso mese di dicembre abbiamo festeggiato Mirko Allegrini, il ciclista di Valgatarà che quest'anno è passato professionista.



ciclismo tra i ciliegi
Gara di cronoscalata ediz. 2003
organizzata da G.S. Valgatarà

nel Valpolicella, conseguendo numerose vittorie per distacco, con fantastiche galoppate in salita.

È quindi la volta di Renato Lonardi, il popolare Lonardin, detto *El mato*, protagonista di innumerevoli e lunghe fughe pazze, che lo rendevano sempre protagonista nel corso delle gare, ma purtroppo poche volte primo sul traguardo, favorendo comunque le vittorie dei suoi compagni di squadra. Dotato di una forza incredibile, è stato azzurro nelle gare a cronometro e protagonista in diverse edizioni della Praga-Berlino-Varsavia.

Gareggiava per la Bencini del mitico Guido Zamperoli.

Gli anni Sessanta e Settanta vedono la prestigiosa carriera di Luciano Conati di Paverno, che nelle categorie giovanili ha gareggiato per diverse squadre veronesi, per giungere da dilettante al G.S. Ponton, vincendo numerose gare in tutte le categorie e distinguendosi specialmente nella difficile specialità della salita. È stato quindi professionista per sette anni, fedele gregario di Giambattista Baronchelli e di Giuseppe Saronni, vincendo la tappa di Terme di Comano al Giro d'Italia del 1976, dopo una lunga fuga incominciata ai piedi dei Bondone.

Altri corridori che hanno gareggiato con buoni risultati nel ciclismo agonistico sono stati Massimiliano Giacopuzzi, Adolfo Lonardi, forte soprattutto in pista e, in anni più recenti, Zeno Degani, vincitore del Giro dell'Istria del 1982. Giorgio Marchesini, Corrado Farina e i fratelli Alberto e Antonio De Nardi.

Attualmente nel nostro comune è attiva una squadra di cicloamatori, il G.S. Valgatarà, che svolge un'intensa attività nel settore cicloturistico. L'autentico trascinatore di questo gruppo è Massimiliano Giacopuzzi, il popolare *Miliano*, particolarmente attivo nel reclutamento dei giovani ciclisti. Parecchi dei corridori sopra ricordati hanno iniziato l'attività sotto la sua guida. In questi ultimi anni si è molto diffusa anche da noi la specialità della *mountain bike*, dati i crescenti pericoli del traffico stradale.

Giuseppe Degani **il ciclismo maranese di oggi e di ieri**

La sala polifunzionale era gremita di sportivi, di familiari, di amici, di cittadini di Marano e dei comuni della Valpolicella, con una presenza assai numerosa e festosa di giovani.

Mirko gareggerà con la squadra della Panaria, cominciando l'attività a fine gennaio in Australia.

È giunto a questo prestigioso traguardo dopo 16 anni di attività nelle categorie giovanili e dopo una magnifica stagione 2004 in cui ha collezionato ben **7 vittorie** in gare di prestigio, nazionali e internazionali.

La festa in onore di Mirko, organizzata dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con Banca Marano e la Pro Loco, ha visto protagonisti anche altri atleti del nostro comune, che gareggiano nelle diverse categorie agonistiche, per evidenziare una continuità nella pratica di questo sport, che coinvolge ciclisti di tutte le età, dai giovanissimi ai veterani, con una folta e qualificata rappresentanza femminile. Così è stata premiata Anna Farina, campionessa italiana della pista nel 1993, che gareggia tra le donne professioniste e ha disputato anche il Giro d'Italia, ottenendo importanti piazzamenti.

C'era anche Edoardo Zardini, un giovane allievo che ha iniziato a gareggiare nel 2004, dimostrando di andare molto forte, soprattutto in salita.

Una vera promessa del ciclismo è Daniele Turnaturi, campione provinciale della categoria esordienti. Infine è stato premiato il giovanissimo Davide Formolo, simpatico e grintoso ciclista dodicenne.

La festa in onore di Mirko è stata anche l'occasione per rievocare le vicende

e i personaggi più significativi della storia del ciclismo nel nostro comune. Si inizia negli anni Trenta, con alcune edizioni della gara sul circuito delle *Sette Fontane* così denominata dal numero di fontane che si incontravano lungo il percorso, toccando le località Cadiloi, Grandà, Maregnago, Chiesa, Paverno e Agnella, naturalmente su strade ghiaiose e polverose, con interminabili discussioni su tattiche, scorrettezza e... accorciamenti di percorso.

Un personaggio della storia del nostro ciclismo è Luigi Ugolini, il popolare *Gia*, di Prognol, sedici volte vittorioso, sempre per distacco, negli anni dal 1950 al 1953. Doveva partecipare alle Olimpiadi di Helsinki nel 1952, avendo vinto anche una gara preolimpica, ma era poco veloce in volata e lo lasciarono a casa. Nel 1950 Ugolini era stato adocchiato da Eberardo Pavesi, il tecnico della Legnano, scopritore di Bartali e Coppi; che sosteneva: "Se in giro c'è un corridore in grado di emulare Coppi, quello è Ugolini". "Ma alla Legnano volevano darmi 25 mila lire al mese, mentre io ne prendevo già 40 mila col mio lavoro di muratore" racconta il *Gia* spiegando così la sua rinuncia al passaggio tra i professionisti. Dopo di lui si passa ai primi anni '60 con Paolino Paiola di Pozzo, che ha gareggiato nell'Ambrosiana e

La programmazione delle manifestazioni per l'anno 2005 segue a grandi linee l'attività del 2004. Questo non per mancanza di idee, visto che già altre due nuove iniziative sono da definire in primavera, ma per lasciare eventuale spazio al nuovo direttivo.

Quest'anno ci attende un impegno importante: la conferma della validità della *Quattro passi*, iniziativa che lo scorso anno ha avuto notevole successo per partecipazione e per l'organizzazione. Comunque sia, riteniamo di offrire alla nostra comunità un programma numeroso, vario, di qualità. Spetterà alla gente con la sua partecipazione avvalorare questa nostra valutazione.

3-10-17-24 Febbraio, 3-10-17-24 Marzo

Altrocinema

Valgatarà - Sala polifunzionale - ore 21.00
In collaborazione con la Biblioteca Comunale, 8 serate di grande cinema ad ingresso gratuito.

8 Marzo **Festa delle donne Pro Loco**

Marano - Baita degli alpini
Cena offerta alle donne socie Pro Loco.
Al termine musica e ballo.

20 Marzo **Festa di Primavera**

Valgatarà - Sala Polifunzionale
Spettacolo teatrale.

3 Aprile **Quattro passi... di gusto nella Valle di Marano**

Passeggiata enogastronomica tra i ciliegi in fiore e vigne di Valgatarà.

Maggio Polifonico

Chiesa di Santa Maria Valverde
tutti i sabati del mese ore 21.00
Rassegna di musica sacra suddivisa in quattro concerti con formazioni corali.
In collaborazione con la Regione Veneto e l'Associazione Veneta Amici della Musica. Al termine nella piazzetta della chiesa (balcone con vista sulla pianura Padana) rinfresco offerto dall'Amministrazione Comunale.

5-6-7-8 Maggio

Festa della Repubblica di Pozzo

Valgatarà
Stand enogastronomici, musica e ballo per tutte le età.

30 Maggio **Festa del Pane**

Purano
Da un lascito del 1410 distribuzione del pane a tutti i capofamiglia. Spettacolo folkloristico dei Tromboni di Santa Maria. Pranzo comunitario. Passeggiata fra le vigne e i ciliegi. La sera specialità enogastronomiche (vino locale, cucina casalinga), musica e ballo in piazza per tutti.

17-18-19 Giugno

4ª Festa/Mostra della ciliegia

Marano
Concorso della Ciliegia di Marano.
Iniziativa culturali. Stand enogastronomici. Vendita di prodotti tipici locali quali Ciliegie, Tartufi, Olio, Vino. Concerti di musica e ballo in piazza.

10 Agosto **Notte di San Lorenzo**

Escursione sul Corno d'Aquilio, cena presso una malga e poi la notte a scoprire le stelle cadenti in compagnia dell'astronomo Luigi Vaona.

12-13-14-15 Agosto

Ferragosto a San Rocco di Marano

Iniziativa Culturali. Stand enogastronomici. Musica e ballo.

Settembre Musicale

Chiesa di San Marco al Pozzo - Valgatarà
Tutti i Giovedì alle ore 21.00
Concerti di musica da camera nella chiesa di San Marco al Pozzo, edificio del XII secolo con notevoli resti di affreschi. Al termine rinfresco offerto dall'Amministrazione Comunale.

2-3-4 Settembre **Sagra di San Luigi**

Marano
Triduo religioso. Iniziative culturali. Stand gastronomici, giochi, musica e ballo.

10-11 Settembre

Sagra della Corbellara

Mondrago
Stand gastronomici con specialità casalinghe, musica e ballo.

9 Ottobre **Concerto nella chiesa di Santa Maria Valverde** ore 17.00

programma
attività e
manifestazioni
della Pro Loco di
Marano V.lla

per il 2005

Dario Degani

3-10-17-24 **Ottobre Culturale**

Rilettura della Storia di Marano

Marano Sala Consiliare
Incontri dedicati all'approfondimento della storia locale e della Valpolicella. In collaborazione con il Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella e la Libera Università Popolare della Valpolicella.

12 Novembre **Festa di San Martino**

Valgatarà - Sala Polifunzionale
Commedia Dialettale con castagnata finale.

Periodo Natalizio **Canto della Stella**

Di contrada in contrada, di famiglia in famiglia, cantando canzoni natalizie augurando Buon Natale.

24-26 Dicembre

Presepe Vivente a San Rocco

Rappresentazione sacra della Natività per le corti del paese con i personaggi tipici del presepe tradizionale

NB Per le varie sagre e il Presepio Vivente l'intervento della Pro Loco è limitato alla concessione del patrocinio e alla proposta di qualche iniziativa culturale collaterale, dato che le manifestazioni sono gestite dai vari gruppi e comitati.

Altri Appuntamenti da programmare.

Primavera

Visita guidata

al sito archeologico di Fumane

Gita a Mantova

Visita guidata a Palazzo Te

PER INFORMAZIONI Pro Loco Marano Valpolicella

tel/fax 045 68 00 493 - email prolocomarano@libero.it

Dario Degani

tel. 045 77 55 261 - cell. 338 775 93 97 - email dariodegani@libero.it

Gigi Poli tel. 045 77 55 291 - cell. 339 757 01 37 - email gigipoli1@virgilio.it

attività 2005

Tra pochi giorni, avrà inizio la seconda edizione di **ALTROCINEMA**, rassegna cinematografica che ha preso vita dalla collaborazione tra Biblioteca Comunale e Pro Loco. Nata come esperimento, lo scorso anno la rassegna ha ricevuto il consenso da parte degli spettatori, sempre numerosi, nonostante la particolarità delle proiezioni e le difficili condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato alcune serate; ciò ci ha incoraggiati a non farla rimanere un evento unico. Ed ecco per questo anno pronta la nuova edizione, caratterizzata dalla proiezione di film recenti, sempre di buon contenuto artistico e di forte spessore, per offrire un servizio via via migliore e con l'intento di creare occasioni sia di aggregazione sia di divertimento dedicate a tutti. Non nuovi ad ospitare abbiamo colto l'occasione per collaborare con AIDO e FIDAS creando una rassegna nella rassegna chiamata **CINEVALORI**. Le proiezioni contrassegnate da questo simbolo permetteranno al termine del film di partecipare al dibattito condotto da esperti per avere la possibilità di approfondire alcuni aspetti degli argomenti trattati nelle proiezioni. La rassegna avrà inizio il **3 febbraio 2005** e per otto giovedì vi diamo appuntamento alle ore 21.00 presso la sala polifunzionale di Valgatarà. Si ricorda che l'ingresso è gratuito. A tutti una buona visione!

rassegna CINEFORUM

Giovedì 03 Febbraio

I diari della motocicletta

di W. Sales - ARG.-CILE-PERÙ-USA 2004

Giovedì 10 Febbraio

Ladykillers

di E. Coen e J. Coen - USA 2004

Giovedì 17 Febbraio

La città incantata

di H. Miyazaki - GIAPPONE 2001

Giovedì 24 Febbraio

Fahrenheit 9/11

di M. More - USA 2004

Giovedì 03 Marzo

The life of David Gale

di A. Parker - USA 2003

In collaborazione e con la cura di **AIDO e FIDAS sezione di Marano Valpolicella**, da quest'anno Altrocinema ospita **Cinevalori**, "una rassegna nella rassegna" nella quale verranno proposti tre film di sicuro valore artistico, ma che parlano anche di valori umani quali la solidarietà, l'accoglienza del diverso e l'assistenza umanitaria. Ogni film sarà seguito e commentato dall'intervento di un relatore in sala.

Giovedì 10 Marzo

Il favoloso mondo di Amelie

di J.P. Jeunet - FRANCIA- GERMANIA 2001

Dibattito finale con il Sig. Gianni Chesta, Presidente Provinciale AIDO

Giovedì 17 Marzo Mirka

di R. Benhadj - ITALIA- FRANCIA- SPAGNA 1999

Dibattito finale con il Sig. Stefano Gaiga del Centro Missionario Dio-cesano e con il prof. Sergio Paronetto di Pax Christi di Verona

Quattro passi... **DI GUSTO** nella Valle di Marano 2005

La seconda edizione della passeggiata enogastronomica *Quattro passi* quest'anno si svolgerà sulle strade e sentieri di **Valgatarà**, lungo un sentiero descritto e tracciato dai ragazzi della scuola qualche anno fa. Dopo Marano, quindi, Valgatarà: è nostra intenzione presentare agli ospiti anno dopo anno tutte le realtà produttive, paesaggistiche, economiche della nostra bella vallata. La partecipazione è prevista in circa **600-700 persone**. La quota di iscrizione è ancora da stabilire. Il ritrovo è previsto presso la zona sportiva di Valgatarà, dove, a cura della *Coldiretti*, si potranno effettuare degustazioni di prodotti tipici della nostra zona. La partenza avverrà a gruppi di 50 persone con un accompagnatore che avrà il compito di guidare, illustrare il percorso e le loca-

Giovedì 24 Marzo

Amore senza confini

di M. Campbell - USA 2003

Dibattito finale con il Sig. Gianni Di Cera, responsabile del punto informativo di Medici senza Frontiere e con un volontario di Medici senza Frontiere.

lità attraversate. La prima tappa arriverà in località **Castel**, forse sede del castello medievale di Valgatarà e poi residenza della famiglia Soardi come Sottovilla e Villa, che si possono scorgere lungo il percorso. L'appuntamento è con un antipasto a base di salumi e polenta con un assaggio di Valpolicella Classico. La seconda ci porterà a **Gnirega** attraversando in quota tutto il versante orientale della vallata tra splendidi vigneti e panorami affascinanti. A Gnirega presso la nuova cantina dell'Avvocato Pietro Clementi e la cantina Gamba Aldrighetti assaggeremo un bis di primi, annaffiati da un Valpolicella classico Superiore. Scendendo dolcemente per una comoda stradina che arriva quasi a toccare Prognol, dopo 30 minuti, si giunge nella contrada di **Paverno** dove presso Corte Campagnola si degusterà un secondo piatto, accompagnato da un sorso di Amarone. Incamminandoci in direzione della **Farinona**, dopo aver attraversato il progno, ci attende il terrazzo della Cantina Campagnola dove ci attenderà il formaggio della Cooperativa Sant'Anna amabilmente sposato con il miele dei nostri apicoltori. Un Ripasso esalterà i sapori di questo abbinamento. Attraversata la strada provinciale in località Agnella, ci inerpicheremo per la breve erta a fianco della locanda e dopo poco, deviando verso sinistra costeggeremo il poggio di Castei per scendere infine alla chiesetta di **San Marco al Pozzo**, dove potremo saziare sia la fame con un dolce tipico, che lo spirito con la visita guidata alla chiesa. Un gocciolo di Recioto arricchirà l'atmosfera. La passeggiata si concluderà con il ritorno presso la zona sportiva, dove alla Baita Alpina ci attenderà il caffè offerto dagli Alpini di Valgatarà. Il tempo previsto per completare il percorso comprese le soste si aggira sulle 4-5 ore. Il percorso è adatto a tutte le persone di qualsiasi età.
Buona passeggiata!

12

Ass.ne Pro Loco Marano Valpolicella ringrazia per il costante e prezioso contributo.



COMUNE
MARANO
VALPOLICELLA



PROTEZIONE CIVILE
SEZ. MARANO

B.I.M. Adige